COMUNE DI SALA BOLOGNESE
PROVINCIA DI BOLOGNA

PROGETTO URBANISTICO ATTUATIVO PER L'AREA DENOMINATA ARS.SB_III

ATTUATORE

Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero
P.IVA 92009910370
Via degli Albari 6
40126 Bologna

ATTUATORE

Parrocchia di San Biagio di Bonconvento

Via Longarola 23
40010 Sala Bolognese

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO TECNICO

Progetto architettonico e coord. generale
Ing. Lorenzo Donati
Geom. Giuseppe Lucchini

Progetto opere urbanizzazione
Ing. Carlo Baietti

Progetto opere a verde
Dott. Fabio Tunioli

Relazione previsionale di clima acustico
Ing. Franca Conti

Relazione archeologica
Dott. Claudio Negrelli – Phoenix Archeologia srl

ZERO ASSOCIATI
VIA EMILIA PONENTE 221/a - 40133 BOLOGNA
TEL +39 051 383862 - FAX +39 051 0311588
info@zeroassociati.it - www.zeroassociati.it
C.F. e P.IVA 03271411203

SCALA: –

DATA: 6.12.2021

LAVORO: 236

D.07

TITOLO ELABORATO

RELAZIONE SUL VERDE

FILE	N.	FASE DI LAVORO	DATA
–	1	PRESENTAZIONE PUA	26 OTTOBRE 2021
	2	PRESENTAZIONE PUA – MODIFICHE RICHIESTE DA COMUNE	6 DICEMBRE 2021
	3		
	4		
	5		

INDICE

1 INTRODUZIONE 2
2 LO STATO DI FATTO 3
3 IL PROGETTO DEL VERDE PUBBLICO 7
3.1 L'impianto vegetazionale 7
3.1 Arredi e altre opere 8
3.2 Protezione della vegetazione esistente 9

1 INTRODUZIONE

L'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero e la Parrocchia di S. Biagio di Bonconvento mi hanno incaricato di predisporre lo schema progettuale delle opere di urbanizzazione a verde dell'area interessata da PUA del comparto ARS.SB_III del Comune di Sala Bolognese (BO).

L'area ha grossolanamente una forma di "L" e presenta una superficie complessiva di ca. 17800 mq (vedi figura seguente) e ca. 2753 mq di Verde pubblico compatto.

Figura 1 – Abitato di Padulle e con un perimetro rosso l'area del PUA

L'area è delimitata a nord da un fosso di bonifica, a est e sud dall'abitato e a ovest da aree agricole.

2 LO STATO DI FATTO

In data 14/04/21 è stato effettuato un sopralluogo per verificare lo stato dei luoghi.

L'area era interessata da colture erbacee (vedi immagine seguente) e si è rilevata la presenza di un solo esemplare arboreo.

Figura 2 – Area interessata al PUA estremo sud

Figura 3 – Area interessata al PUA parte centrale

Figura 4 – Area interessata al PUA parte settentrionale

L'albero in esame è una Quercus robur (Farnia) di grande sviluppo del fusto e di ridotta altezza, probabilmente a seguito di potature dei rami apicali (vedi foto seguente).

Figura 5 – Foto 1 - Quercus robur n.01

L'albero cresce al bordo del fosso di delimitazione dalla via Casetti in prossimità di un manufatto parzialmente demolito (probabilmente un regolatore del flusso collegato al macero posto più a nord).

Figura 6 – Foto 2 – Colletto e affaccio su fosso della Quercus robur n.01

Il fusto presenta potature mal fatte nella parte prossimale del fusto (vedi foto seguente).

Figura 7 – Foto 3 – Potature mal eseguite della Quercus robur n.01

Il fusto appare leggermente ovalizzato con diametri di 104 e 98 cm. Complessivamente la pianta appare in buon stato vegetativo.

TAB 01 ALBERI ESISTENTI

Cod.	Denominazione scientifica	Nome comune	Diam. cm	Foto
01	Quercus robur	Farnia	101	1-2-3

Le informazioni grafiche relative allo stato attuale sono state riportate nella tavola C.09 unitamente alle indicazioni grafiche di progetto.

3 IL PROGETTO DEL VERDE PUBBLICO

Il verde pubblico è collocato all'estremo nord del comparto con un prolungamento verso sud che si interpone sui nuovi parcheggi latistanti via Casetti.

La in posizione centrale all'area è prevista una vasca di laminazione degli eventi di pioggia intensi che misura ca. 783 mq e rende difficoltosa una utilizzazione per il gioco libero.

3.1 L'IMPIANTO VEGETAZIONALE

Si è previsto di concentrare le alberature lungo la via Casetti per ombreggiare gli stalli di sosta e per fornire un minimo di filtro all'area e al nuovo insediamento e sempre con finalità di ombreggiamento degli stalli di sosta è previsto un filare lungo il limite sud della parte ampia dell'area verde.

Altre alberature sono previste ad ombreggiare gli stalli di sosta delle strade pubbliche interne all'insediamento.

E' previsto un breve tratto di siepe mista a delimitare l'area verde verso le coltivazioni verso ovest

Il progetto ottempera a quanto previsto dal Regolamento Comunale del Verde al capitolo V in particolare per quanto riguarda le aree di pertinenza (Art. 20), le distanze minime di impianto (Art. 21) e la scelta delle piante (Art 22).

Nello specifico:

- l'unico albero esistente nel comparto avrà un'area di pertinenza di 6 m;

- le distanze di impianto dei nuovi alberi sono di 10 m per quelli di I grandezza (20 di h, a sviluppo completato) e di 6 m per quelle di II grandezza (da 10 a 20 m di h).

Le specie arboree scelte ricadono tutte nel Gruppo 1 dell'allegato B del Regolamento edilizio (Piante autoctone) e sono le seguenti:

ALBERI DI PROGETTO

Cod.	Denominazione scientifica	Nome comune	Grandezza	Numero
01	Quercus robur	Farnia	I	3
02	Fraxinus oxycarpa	Frassino meridionale	II	20
03	Acer campestre	Acero campestre	II	7
04	Carpinus betulus	Carpino bianco	II	3
05	Tilia platyphyllos	Tiglio nostrale	I	1
06	Fraxinus escelsior	Frassino maggiore	I	2
07	Lagerstroemia indica	Lagerstroemia	III	5
In complesso				41

Anche gli arbusti che compongono la siepe mista sono stati scelti tre quelli del I gruppo:

- Cornus sanguinea (sanguinella)
- Corylus avellana (nocciolo)
- Euonymus europaeus (fusaggine)

- Frangula alnus (frangola)
- Viburnum opulus (pallon di maggio).

La siepe è lunga 24 metri e prevede in media un arbusto ogni 0,70 m. Ogni specie prevista ha una incidenza del 20%, per cui saranno presenti 7 piante per specie per un totale di 35 piante.

La superficie dell'area verde e della vasca di laminazione (complessivamente pari a ca.3541 mq) sarà interessata da un prato polifita con specie idonee al calpestio e una adeguata percentuale di leguminose il 25% del totale in peso di semente). Queste ultime sono finalizzate a garantire un minimo livello di autofertilizzazione azotata. E' previsto l'inerbimento per le 13 aiuole stradali che ospitano le piante destinate all'ombreggiamento degli stalli di sosta (complessivi 194 mq ca.)

3.1 ARREDI E ALTRE OPERE

In relazione alla posizione decentrata rispetto all'abitato e alla dimensione e conformazione delle aree libere dalla vasca di laminazione è previsto un numero limitato di arredi:

- N- 3 panchine in doghe di legno e struttura in acciaio;
- N. 3 Cestini porta rifiuti;
- N. 1 porta biciclette.

Una panchina, un cestino e un portabiciclette sono previste lungo la breve pista ciclabile che porta da via Casetti all'interno del comparto; due panchine con due cestini sono previste all'estremo est del filare di alberi che ombreggia gli stalli di sosta interni al comparto. Entrambe le posizioni sono ben visibili da via Casetti e dovrebbero evitare usi impropri degli arredi.

Il fosso che delimita l'area verde con via Casetti sarà mantenuto.

E previsto un impianto di irrigazione a goccia per le 40 nuove alberature mediante anelli gocciolatori e della siepe di nuovo impianto mediante ala gocciolatrice. Sono previsti due pozzetti che ospitano i programmatori a batteria e le elettrovalvole che governano i quattro settori in cui è stato suddiviso l'impianto irriguo. I programmatori sono governabili mediante cellulare.

Il punto di presa e il relativo contatore sono posti all'inizio della pista ciclabile all'incrocio con via Casetti.

Le condutture irigue che corrono interrate saranno protette da un corrugato di diam. 90 mm.

3.2 PROTEZIONE DELLA VEGETAZIONE ESISTENTE

Come previsto dall'art. 24 del Regolamento del verde, il progetto prevede di adottare tutti gli accorgimenti utili ad evitare il danneggiamento dell'albero esistente (lesioni alla corteccia e alle radici, rottura di rami, costipamento del suolo nell'area di pertinenza dell'albero, ecc.). Qualora non si possa evitare di transitare all'interno dell'area di pertinenza, la superficie del terreno interessata deve essere ricoperta con uno strato di materiale drenante dello spessore minimo di 20 cm, sul quale devono essere poste tavole di legno. Al termine dei lavori nell'area dovranno essere ripristinate le condizioni originarie. Nel caso di lavorazioni che possano interferire con il fusto, quest'ultimo andrà protetto con tavole di legno di adeguato spessore.

Bologna, 30/11/2021 Dott. Agr. Fabio Tunioli